

In questo Numero:

MONDO UNCI	1
D.L. MILLEPROROGHE/CCNL UNCI: PROSEGUE LA QUESTIONE DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE	1
ROMA, 6 FEBBRAIO 2013: CONVOCATO IL COMITATO ESECUTIVO ANCOS	2
REGOLAMENTI INTERNI COOPERATIVE (L.142/2001): POSSIBILITÀ DI SOSPENSIONE TEMPORANEA RAPPORTI LAVORO CON I SOCI	2
BANDO PROMOCOOP 2012: C'È TEMPO FINO AL 28 FEBBRAIO 2013 PER L'INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE	2
OPPORTUNITÀ & COOPERATIVE:	3
BANDI & AGEVOLAZIONI REGIONALI	3
REGIONE ABRUZZO: AVVISO PUBBLICO "LA CRESCITA È DONNA 2"	3
REGIONE TOSCANA: BANDO POR FSE. AVVISO PER INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO NEL MERCATO DEL LAVORO	4
REGIONE UMBRIA: BANDO PER L'INTRODUZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI	5
REGIONE VENETO: MISURA STRAORDINARIA "ANTICRISI"	5
LEGGE & COOPERATIVE:	6
RITARDATI PAGAMENTI, APPROVATO IL DECRETO: NORME IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2013	6
LEGGE STABILITÀ - COOPERATIVE SOCIALI: L'IVA DAL 4% AL 10% SOLO DAL 2014	6
COOPERATIVE IN START UP: IN VIGORE DAL 2 GENNAIO 2013 GLI INCENTIVI DELLA LEGGE 221 DEL 2012	7
EXECUTIVE.COOP (MAGGIO - DICEMBRE 2013)	8
SITOGRAFIA	8

Mondo UNCI

D.L. Milleproroghe/CCNL UNCI: prosegue la questione di illegittimità Costituzionale

Prosegue, di fronte alla Corte Costituzionale, la questione di legittimità sollevata dal Tribunale di Lucca con Ordinanza del 14.02.2011, con riferimento all'art. 7, comma 4 del DL 248/2007, in ordine alla violazione dell'art. 39 della Costituzione.

Il testo della norma, sulla base della quale molte Direzioni Territoriali del Lavoro contestano l'applicazione dei CCNL UNCI-CONFISAL, prevede che *"Fino alla completa attuazione della normativa in materia di socio lavoratore di società cooperative, in presenza di una pluralità di contratti collettivi della medesima categoria, le società cooperative che svolgono attività ricomprese nell'ambito di applicazione di quei contratti di categoria applicano ai propri soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, i trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria"*.

Da notizie che apprendiamo dalla Sede Nazionale UNCI, sembra che si siano costituite nel giudizio anche altre associate all'UNCI.

Ricordiamo che la norma oggetto del sindacato di legittimità costituzionale, secondo alcune interpretazioni, imporrebbe alle cooperative l'applicazione di trattamenti economici dettati dalle sigle confederali.

Tutto ciò sulla base di una indimostrata e indimostrabile comparazione della rappresentatività.

Il che priverebbe di significato tutte le norme e gli istituti peculiari delle imprese mutualistiche, nelle quali è chiaro il primato della volontà negoziale dei soci coimprenditori che si esprime attraverso legittime deliberazioni degli Organismi statutari delle Cooperative.

In proposito ricordiamo:

- Che la **Corte Costituzionale**, si è già pronunciata dichiarando la incostituzionalità di provvedimenti di legge che conferiscano efficacia erga omnes ai CCNL di diritto comune (quali quelli stipulati attualmente) attesa la non applicazione di quanto previsto dall'art. 39 della Costituzione (Corte cost., 19/12/1962, n. 106 - Corte cost., 30/06/1994, n. 268);
- Che lo stesso **Ministero del Lavoro**, con risposta ad interpello n. 21/2009 del 20.03.2009 rammenta che "nell'ordinamento giuridico italiano la valenza dei contratti collettivi di lavoro di diritto comune, in applicazione del principio di libertà di organizzazione sindacale sancito dall'art. 39, comma 1, Cost., è stabilita dalle parti stipulanti. Pertanto tali contratti, privi di efficacia erga omnes, vincolano solo le parti contraenti, pur se in sede giurisprudenziale si afferma che il contratto collettivo debba essere applicato, perlomeno con riferimento alla parte economico - normativa, a tutti i dipendenti ogni qual volta il datore di lavoro vi abbia aderito, esplicitamente (ad es. rinviando alla disciplina del CCNL nella lettera di assunzione) od implicitamente (ad es. applicando istituti e norme del contratto collettivo)";
- Che, il Tribunale di Lucca, nell'argomentare in merito alla questione di costituzionalità dell'art. 7, comma 4 del DL 248/2007, solleva dubbi su:
 - carattere apparentemente transitorio (Fino alla completa attuazione della normativa in materia di socio lavoratore di società cooperative") che non specifica, in realtà, alcun limite temporale preciso di efficacia;
 - l'attribuzione di efficacia "erga omnes" a contratti collettivi di tipo "normativo" al di fuori di quanto previsto dall'art. 39 della Costituzione.

E' importante evidenziare come una pronuncia di incostituzionalità della norma rafforzerebbe ulteriormente l'espansione del sistema di relazioni industriali UNCI-CONFISAL basato tutto sulla figura del socio-coimprenditore e sulla funzione anticiclica della cooperazione. Sarà nostra cura tenervi aggiornati sulla questione e fornire ulteriori approfondimenti.

Roma, 6 Febbraio 2013: Convocato il Comitato Esecutivo ANCOS

Con comunicazione del 31.01.2013 è stato convocato, per il giorno 6 febbraio 2013 alle ore 10.30, presso la Sede dell'Associazione, sita in Roma, via S. Sotero n°32, un incontro del Comitato Esecutivo dell'ANCOS (ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI ADERENTI ALL'UNCI). All'incontro sono stati invitati i Rappresentanti Territoriali della cooperazione sociale UNCI, per esaminare le attività dell'Associazione soprattutto in questo momento di difficile congiuntura per la Cooperazione Sociale.

Al fine di condividere e determinare, con il più ampio contributo di idee e proposte, presenzierà alla riunione il Presidente Nazionale dell'UNCI, Cav. Dr. Pasquale Amico.

Regolamenti Interni Cooperative (L.142/2001): possibilità di sospensione temporanea rapporti lavoro con I Soci

Il Ministero del Lavoro, con risposta a interpello 1/2013 del 24.01.2013, ha ammesso, per le cooperative che abbiano adottato il Regolamento Interno di cui all'art. 6 della legge 142/2001, la possibilità di prevedere l'istituto della sospensione del rapporto di lavoro e, dunque, della sospensione delle reciproche obbligazioni contrattuali, scongiurando in tal modo il rischio di eventuali licenziamenti.

Tale procedura, nella indicazione del Dicastero, deve essere attuata attraverso specifica deliberazione dell'Organo Statutariamente competente (Organo Amministrativo o Assemblea dei Soci) e prevista nel Regolamento Interno della Cooperativa.

In particolare, il Regolamento interno dovrà:

- individuare le cause legittimanti la sospensione temporanea dell'attività, per le quali non è presentata richiesta di ammortizzatori sociali;
- Il Regolamento Interno dovrà altresì prevedere inequivoche condizioni che consentano, nel periodo di sospensione concordata delle reciproche prestazioni, un equilibrato utilizzo di tutta la forza lavoro della cooperativa, mediante specifica individuazione di criteri oggettivi di turnazione/rotazione del personale.

UNCI Marche, per facilitare Cooperative e addetti ai lavori, ha redatto un Regolamento Interno tipo che prevede la possibilità di sospensione sopra richiamata.

Tale regolamento potrà essere richiesto direttamente a UNCI Marche o scaricato dal sito www.nuovarassegnacooperativa.it, previa registrazione.

Bando Promocoop 2012: c'è tempo fino al 28 febbraio 2013 per l'invio della documentazione

Ricordiamo che, nell'ambito delle attività della Promocoop S.p.A. mirate alla promozione e al finanziamento di nuove imprese e di iniziative di sviluppo della cooperazione, il Bando Promocoop 2012, eroga contributi per la costituzione di nuove imprese cooperative, avvenuta, per il 2012, dal 01.07.2012 e sino al 31.12.2012 fino ad € 1549,37 a rimborso delle spese sostenute per:

- Onorario notarile
- Acquisto e vidimazione libri sociali
- Iscrizione alla Camera di Commercio (Registro Imprese)
- Altre spese documentate

Sono considerati requisiti preferenziali:

- la presenza di giovani fino a 35 anni e/o donne che costituiscano almeno il 50% della compagine sociale;

- scopi sociali finalizzati alla erogazione di servizi e produzione di beni nei settori "sociale, ambiente e turismo", attraverso metodologie innovative;
- l'appartenenza dei sodalizi al settore della "cooperazione sociale", istituito ai sensi della Legge 381/91;
- la previsione statutaria di adesione all'U.N.C.I. – Unione Nazionale Cooperative Italiane.

La documentazione di partecipazione al Bando Promocoop 2012 potrà essere trasmessa alla Promocoop s.p.a., fino al 28.02.2013. Maggiori informazioni sul sito www.promocoop.org - mail: info@promocoop.org.

Opportunità & Cooperative:

Approfondimento e materiali sul sito: www.nuovarassegnacooperativa.it

Bandi & agevolazioni Regionali

Regione Abruzzo: BANDO FEP MISURA 1.3 - III SPORTELLO

E' stato pubblicato sul Bura l'Avviso per l'assegnazione di risorse destinate ad interventi in materia di Pesca marittima ed Acquacoltura per l'attuazione della "Misura 1.3: Investimenti a bordo di pescherecci e selettività" del Fep (Fondo Europeo per la Pesca). Si tratta di un intervento che prevede un finanziamento pubblico di 667.551 euro, diretto a favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza a bordo, delle condizioni di lavoro, dell'igiene e della qualità del pescato, secondo le indicazioni comunitarie relative all'adeguamento della capacità di pesca. Gli investimenti che si chiede di cofinanziare con questa Misura del Fep devono evidenziare pertanto il perseguimento di obiettivi coerenti con il vigente quadro normativo: la razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune; il miglioramento della qualità e dell'igiene dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di adeguate tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie; il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza a bordo; miglioramento dell'efficienza energetica. E' prevista l'esecuzione di interventi di armamento e ammodernamento diretti ad adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali ed a consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, favorendo sistemi di cattura più sostenibili e selettivi. In particolare gli interventi ammissibili sono: il miglioramento degli standard di sicurezza a bordo, delle condizioni di lavoro, dell'igiene e della qualità del pescato; interventi sul sistema di propulsione e per il miglioramento dell'efficienza energetica; lavori di armamento e di ammodernamento; interventi volti all'aumento della selettività degli attrezzi da pesca. E' consentito proporre istanza di contributo anche per più di una o per tutte le tipologie di intervento e le imprese possono chiedere il contributo anche per lavori già conclusi. Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico modulato in base alla tipologia di intervento e di imbarcazione.

Le istanze vanno inviate entro e non oltre 90 giorni a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione, su questo sito, dell'Avviso pubblico (28 dicembre 2012).

Informazioni ulteriori relative al bando possono essere reperite sul sito: www.regione.abruzzo.it/pesca oppure contattando via mail il servizio Economia Ittica al seguente indirizzo: carla.dilemme@regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo: AVVISO PUBBLICO "LA CRESCITA È DONNA 2"

La misura ha una copertura finanziaria di **3 milioni di euro ed è volta a favorire la promozione dell'occupazione femminile** attraverso:

- strumenti e servizi per favorire la conciliazione vita –lavoro;
- incentivi alle imprese per favorire l'occupazione delle donne, attraverso la promozione del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità.

Tre, come detto, le **tipologie di intervento**, finanziate ognuna con un milione di euro:

Tipologia A: PIU' IMPRENDITRICI – Incentivi alle donne per la creazione di nuove imprese

Tipologia B: PIU' PROFESSIONISTE – Incentivi alle imprese che attivano rapporti consulenziali in favore di professioniste

Tipologia C: VOUCHER FAMILY – Incentivi alle donne per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La **prima scadenza** del nuovo bando **“La crescita è donna”** è fissata al **31 gennaio 2013**, data ultima per la presentazione delle domande di partecipazione alla Tipologia C: **“Voucher Family”**.

A seguire, l'**8 febbraio 2013**, scadrà la Tipologia B, **“Più professioniste”** e poi il **20 febbraio 2013** sarà la volta della Tipologia A, **“Più imprenditrici”**.

E' questo lo scadenziario dell'Avviso pubblico **“La crescita è donna 2□**, che attiene al POR-FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo 'Competitività regionale e Occupazione' ' Piano Operativo 2012-2013 ' Progetto Speciale Multi asse 'Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e della lotta alla povertà'.

Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati fino a cinque giorni prima della scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande per ciascuna tipologia ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

piuimprenditrici@regione.abruzzo.it

piuprofessioniste@regione.abruzzo.it

voucherfamily@regione.abruzzo.it

Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/fil

Regione Toscana: BANDO POR FSE. AVVISO PER INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO NEL MERCATO DEL LAVORO

Dal 1 giugno 2012 e'possibile presentare le domande di contributo da parte di datori di lavoro privati per l'assunzione di soggetti in condizioni di svantaggio sul mercato del lavoro. Le assunzioni sono quelle realizzate a partire dal 1 giugno 2012, data di decorrenza dell'AVVISO, fino al 31 dicembre 2013.

I soggetti destinatari di tali interventi sono:

- donne over 40 anni disoccupate/inoccupate iscritte al centro per l'impiego con un'anzianità di iscrizione di oltre 6 mesi;
- persone disoccupate/inoccupate iscritte al centro per l'impiego che abbiano compiuto il 50° anno di età;
- soggetti diversamente abili ai sensi della L.68/99 iscritti al collocamento mirato;
- soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91 e della Delibera G.R. n. 768 del 27/08/2012 iscritti al centro per l'impiego.

Il presente Avviso mette a disposizione dei datori di lavoro privati contributi per promuovere l'inserimento/reinserimento lavorativo dei soggetti sopra descritti attraverso :

- incentivi per i datori di lavoro che assumono tali soggetti con contratti di lavoro subordinato a termine (per una durata minima di almeno 3 mesi) e a tempo indeterminato, ed eventuali stabilizzazioni a tempo indeterminato dei contratti a termine incentivati con il presente Avviso;
- voucher formativi per percorsi di qualificazione e riqualificazione delle persone assunte;
- voucher di conciliazione destinati all'acquisto di servizi di cura per minori, anziani e disabili, sostenute dai lavoratori assunti o dal datore di lavoro per conto degli stessi. Tali lavoratori devono trovarsi nella condizione di dovere assistere figli minori fino a 14 anni di età e/o disabili o anziani non autosufficienti, familiari, parenti o affini fino al secondo grado di parentela, anche se non

conviventi. I voucher di conciliazione possono inoltre essere utilizzati per l'acquisto di servizi per gli stessi lavoratori assunti nella tipologia di persone disabili..

Le richieste di contributo dovranno essere presentate dal 1 giugno 2012 fino alle ore 17.00 del 31 dicembre 2013, esclusivamente on line, utilizzando la piattaforma di Sviluppo Toscana S.p.A. al seguente indirizzo: <https://sviluppo.toscana.it/svantaggio>

Per tutte le problematiche tecniche relative all'accesso al sistema informatico, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: supportosvant@sviluppo.toscana.it

Regione Umbria: BANDO PER L'INTRODUZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Sostenere le piccole e medie imprese che realizzano programmi di certificazione aziendale: è questa la finalità del bando della Regione Umbria, rivolto alle "pmi" di tutti i settori extra agricoli e pubblicato il 9 gennaio scorso, con cui prosegue l'attuazione delle misure di politica industriale varate dalla Regione.

Un provvedimento che intende supportare le piccole e medie imprese nei processi di qualificazione delle produzioni essenziali per poter competere su mercati nei quali l'attenzione alla qualità, al rispetto della compatibilità ambientale delle produzioni e alla dimensione della responsabilità sociale d'impresa rappresentano un valore aggiunto di notevole rilievo.

Il bando prevede una dotazione finanziaria di 800mila euro ed è finalizzato alla certificazione dei sistemi di gestione aziendale che prevedono l'attivazione di tipologie quali UNI EN ISO 9001:2008 OHSAS 18001:2007, SA8000:2008 ISO 14001:2004, Ecolabel e altre anche finalizzate alla acquisizione del marchio regionale "Green Heart Quality".

BENEFICIARI: Piccole e medie imprese, ubicate nel territorio della Regione Umbria, che realizzino interventi nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi così come identificati sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 di cui all'Allegato A.

INTERVENTI: **Adesione volontaria** a Sistemi di Gestione Aziendale certificati in materia di: qualità; salute e sicurezza sul lavoro; responsabilità sociale dell'impresa; ambiente; nonché alla certificazione Ecolabel, singolarmente o integrati fra loro.

MISURA DELLE AGEVOLAZIONI: l'importo della spesa ammissibile non può superare € 100.000,00. Il contributo concesso è pari al 50% del costo totale dell'intervento ritenuto ammissibile e comunque per un importo non superiore ad € 50.000,00.

PRESENTAZIONE DOMANDE: DAL 23 GENNAIO E ENTRO E NON OLTRE IL 27 MARZO 2013

Per ulteriori informazioni contattare c/o Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione: Melissa Paoletti 0755045722 mpaoletti@regione.umbria.it

Regione Veneto: MISURA STRAORDINARIA "ANTICRISI"

Con DGR del 17/04/2012, la Giunta Regionale del Veneto ha ridefinito un **nuovo Piano Straordinario Anticrisi** per gli esercizi 2012 e 2013, individuando **nuove modalità operative per i principali Fondi di rotazione regionali** (L.R. 1/1999, L.R. 05/2001, L.R. 02/2002 e L.R. 33/2002).

In particolare, la **nuova Misura Anticrisi amplia l'utilizzo dei Fondi di rotazione** sopra indicati per operazioni di supporto finanziario agevolato (durata massima 60 mesi) **destinate a fornire nuova liquidità alle PMI** della Regione del Veneto.

Fino al 31 dicembre 2013, pertanto, saranno ammissibili a finanziamento agevolato con l'intervento dei citati fondi di rotazione settoriali, anche le operazioni di supporto finanziario:

- a) a fronte di crediti commerciali insoluti;
- b) a fronte di crediti scaduti verso la Pubblica Amministrazione;

- c) a fronte di rimborsi di finanziamenti a m/l termine attivati per investimenti aziendali;
d) per anticipazioni di ordini e/o contratti di fornitura di beni e/o servizi;

Le operazioni potranno essere assistite da garanzia/cogaranza agevolata prevista dal Fondo regionale di garanzia (ex DGR 1116/11) per i settori artigianato, commercio, secondario e terziario e dal Fondo regionale di garanzia e controgaranzia per il settore turismo (ex DGR 3626/09).

La stessa DGR introduce, inoltre, le seguenti novità (per gli esercizi 2012 e 2013):

- L.R. 05/2001, per le finalità di consolido di passività a breve, riequilibrio finanziario aziendale e ricapitalizzazione, l'importo massimo concedibile passa dagli attuali 350 mila Euro a 500 mila Euro, limite di importo anche di più operazioni agevolate riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento;

- L.R. 02/2002, per le finalità di consolido di passività a breve, riequilibrio finanziario aziendale e ricapitalizzazione, l'importo massimo del finanziamento, pari a 300 mila Euro, è da intendersi quale limite di importo anche di più operazioni agevolate riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito: www.venetosviluppo.it

Legge & Cooperative:

Approfondimento e materiali sul sito: www.nuovarassegnacooperativa.it

RITARDATI PAGAMENTI, APPROVATO IL DECRETO: NORME IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2013

E' stato pubblicato in Gazzetta (numero 267 del 15 novembre) il decreto legislativo numero 192/2012 che recepisce in Italia le norme europee sui pagamenti. Si tratta del Dlgs recante «Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, per l'integrale recepimento della direttiva 2001/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n.180».

Il provvedimento anticipa al 1° gennaio 2013 – rispetto al termine fissato al 16 marzo 2013 per il recepimento della direttiva – l'entrata in vigore delle nuove norme di attuazione della direttiva 2011/7/UE.

Pagamenti in 30 giorni, oltre i 60 solo in casi eccezionali

Viene introdotta una disciplina più rigorosa per contrastare i ritardi di pagamento, in particolare per quanto riguarda le Pubbliche Amministrazioni, che dovranno rispettare termini certi di pagamento: di norma trenta giorni, che non possono comunque superare i sessanta, consentiti solo in casi eccezionali.

Maggiorazione del tasso degli interessi legali moratori

Il decreto prevede, altresì, una maggiorazione del tasso degli interessi legali moratori, che passa dal 7% all'8% in più rispetto al tasso fissato dalla BCE per le operazioni di rifinanziamento.

Pagamenti tra imprese entro 30 giorni

Per quanto riguarda i rapporti tra imprese, il decreto legislativo dispone un regime rigoroso stabilendo che il termine di pagamento legale sia di trenta giorni e che termini superiori a sessanta giorni possano essere previsti solo in casi particolari e in presenza di obiettive giustificazioni.

Le norme del decreto legislativo si applicheranno ai contratti conclusi a partire dal **1° gennaio 2013**.

LEGGE STABILITÀ - COOPERATIVE SOCIALI: L'IVA DAL 4% AL 10% SOLO DAL 2014

L'art. 12 del Disegno di Legge di stabilità, ai commi 14-16, prevedeva in origine che le prestazioni socio sanitarie, educative, di assistenza domiciliare o ambulatoriale o in comunità o simili o

ovunque rese, in favore di anziani ed inabili adulti, tossicodipendenti e malati di AIDS, degli handicappati psico-fisici, dei minori, anche coinvolti in situazioni di disadattamento e di devianza rese da cooperative sociali e loro consorzi di tip B, dovessero siano assoggettate ad aliquota del 10% e non più del 4%; ferma restando la facoltà per le cooperative sociali di optare per il regime di esenzione previsto dal d. lgs. 460/97 sulle ONLUS.

La Commissione europea – Direzione Generale Dogane e Fiscalità (DG-Taxud) – aveva da tempo posto all'Italia la questione della compatibilità con il diritto comunitario, la direttiva Iva (2006/112/CE), del regime IVA (aliquota al 4%) riservato dall'ordinamento italiano alle prestazioni socio sanitarie ed educative rese dalle cooperative e loro consorzi. Sostanzialmente, non si è trattato di una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia, ma di una procedura mirata alla valutazione sulla strutturazione delle varie aliquote IVA

e nel 2013 la Commissione presenterà una serie di proposte (proprio sulle aliquote) a valle di una consultazione con gli Stati Membri. Si è, pertanto, a livello europeo in una fase di revisione legislativa.

La consultazione fa parte di un più ampio progetto di riforma del sistema europeo dell'Iva che mira a far sì che esso sia più semplice, più efficiente e più solido. La consultazione durerà fino al 4 gennaio 2013 e i risultati confluiranno nella preparazione delle nuove proposte sulle aliquote Iva che l'esecutivo UE presenterà il prossimo anno.

Nel frattempo, il testo definitivo della legge di stabilità come di recente approvato dal Parlamento ed in vigore dal 1° gennaio 2013, ha stabilito che le prestazioni rese dalle cooperative sociali restino per ora "indenni" dal passaggio dall'aliquota IVA del 4% a quella del 10%, previsto dalla L. 228/2012 (legge di stabilità 2013). Tuttavia, l'aumento è solo rinviato, essendo esso previsto per le prestazioni rese a fronte di contratti o convenzioni stipulati dopo il 31 dicembre 2013. Ciò, evidentemente al fine di armonizzare l'imposizione fiscale alle risultanze della consultazione europea in corso d'opera. Tecnicamente, quindi, rimangono in vita per tutto il 2013 sia la norma che consente l'addebito alla controparte dell'IVA nella misura del 4%, sia la norma che consente l'esenzione opzionale in virtù della qualifica di ONLUS di diritto della cooperativa sociale. E ciò indipendentemente dal fatto che i servizi della cooperativa siano resi a fronte di appalti o convenzioni, ovvero direttamente nei confronti del soggetto socialmente debole.

Solo dal 2014, quindi, le strade si divaricheranno: da una parte le prestazioni rese in esecuzione di appalti o convenzioni, che recheranno obbligatoriamente l'addebito dell'imposta nella misura del 10%, dall'altra le prestazioni rese direttamente, per le quali l'esenzione rimarrà l'unico regime.

Cooperative in start up: in vigore dal 2 gennaio 2013 gli incentivi della legge 221 del 2012

La legge di conversione n.221/2012 ha reso operativo il decreto sviluppo (DI 179/2012), e le aziende hanno tempo fino al 16 febbraio 2013 per attestare i requisiti di start-up innovativa.

I requisiti per essere una impresa start-up innovativa sono:

- essere una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa,
- i soci, persone fisiche, devono detenere la maggioranza delle quote o azioni del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria dei soci;
- essere costituita da non più di 48 mesi;
- avere sede principale in Italia;
- non superare totale i 5 milioni di euro di produzione annua;
- non distribuire utili;
- avere come oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non essere stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

Inoltre, bisogna possedere almeno uno di questi altri requisiti:

1) dedicare alle spese in ricerca e sviluppo almeno il 20% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa.

2) almeno 1/3 della forza lavoro complessiva deve essere in possesso di titolo di dottorato di ricerca o svolgere un dottorato di ricerca, oppure laureata e con almeno tre anni di attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati;

3) essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale legata alle attività di impresa e all'oggetto sociale.

Le società già costituite da meno di 4 anni alla data di entrata in vigore della legge di conversione e in possesso dei requisiti previsti sono considerate start-up innovative se entro 60 giorni depositano presso l'Ufficio del registro delle imprese una dichiarazione che attesti il possesso dei requisiti previsti. Queste imprese hanno diritto alle agevolazioni per:

- quattro anni se l'azienda è stata costituita entro i due anni precedenti,
- tre anni, se è stata costituita entro i tre anni precedenti,
- due anni, se è stata costituita entro i quattro anni precedenti.

Le misure incentivanti più interessanti riguardano:

- benefici riguardanti l'instaurazione e gestione di rapporti di lavoro a tempo determinato;
- benefici riconosciuti anche in caso di assunzione di apprendisti;
- meno controlli
- concessione del credito in via privilegiata rispetto alle altre imprese.

Executive.coop (maggio - dicembre 2013)

Sedi: Trento | Bruxelles | Roma | Bologna | Firenze

Il corso Executive.coop, organizzato da Euricse, è rivolto ai dirigenti cooperativi che vogliono ampliare e approfondire le competenze professionali e manageriali sui temi più importanti e strategici per la specializzazione nella gestione di un'impresa cooperativa. Il corso si svolge con incontri intensivi di due giorni una volta al mese, da maggio a dicembre, e prevede un accompagnamento online per ciascun modulo.

Attraverso un approccio multidisciplinare Executive.coop fornirà strumenti e soluzioni ai dirigenti appartenenti ad ogni settore cooperativo e su tutto il territorio nazionale. La didattica prevede lezioni in aula, visite aziendali, studi di caso, project work e scambio di buone prassi. Uno degli obiettivi principali del percorso è di trasformare le conoscenze teoriche in strategie vincenti per l'impresa cooperativa. Ogni modulo si svolge in una città diversa, la formula itinerante offre l'occasione di conoscere differenti sistemi e modelli cooperativi di ciascun territorio per facilitare lo scambio di idee e pratiche.

Il corso si articola in 5 moduli didattici, ciascuno dei quali prevede lezioni in aula della durata di due giorni, una volta al mese, e di una serie di attività online tra un modulo e l'altro, denominate "project work".

Scadenza iscrizioni: 15 aprile 2013

Per informazioni: www.executive.euricse.eu (È possibile compilare la domanda di iscrizione direttamente sul sito) - Paolo Fontana - formazione@euricse.eu (0461.282289 oppure 0461.282295)

Sitografia

In questo numero, viste le segnalazioni pervenuteci, segnaliamo interessanti siti internet che illustrano l'attività di Cooperative associate UNCI:

- <http://www.cooplacoccinella.org>, Cooperativa Sociale "La Coccinella", Anzio (RM) che si occupa della gestione di strutture di accoglienza e prevenzione del disagio minorile;
- <http://www.consorziolorolandoinnocenti.it>, Consorzio di Cooperative Sociali di inserimento lavorativo, Tivoli (RM), che si occupa di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi;

- <http://www.rearonline.it>, sito della Cooperativa REAR di Torino, che si occupa di facility management in tutto il territorio nazionale;
- <http://www.lapastadicamerino.it>, sito della Cooperativa "Entroterra" di Camerino (MC), si occupa di produzione di pasta fresca all'uovo.

AVVISO IMPORTANTE:

Tutte le notizie qui riportate, sono disponibili sul sito www.nuovarassegnacooperativa.it dal quale sarà possibile scaricare tutto il materiale relativo a bandi e informative varie, nonché partecipare a forum di discussione con esperti sulle tematiche cooperativistiche.

Inoltre, presso la Federazione UNCI Marche è a disposizione di utenti e Cooperative, un servizio di assistenza e consulenza inerente le tematiche e le opportunità evidenziate nel presente bollettino.

Per informazioni e richieste: info@uncimarche.org - 0733261308